



# L'ARTE dell' ACCOMPAGNARE

Una formazione che vi permette di accedere alle competenze necessarie al fine di accompagnare sia bambini nella prima infanzia che i loro genitori

## QUALCHE INFORMAZIONE...

Condizioni preliminari:

- Gioia, apertura interiore ed un approccio di rispetto del bambino piccolo e dei rispettivi genitori.
- Esperienze professionali nell'ambito dell'infanzia sono di aiuto ma non indispensabili.
- Il desiderio di ampliare le proprie competenze pedagogiche e di accompagnare con empatia i genitori.
- L'interesse per i vari temi attinenti allo sviluppo e ai processi che l'accompagnano - compresi i processi personali - è una condizione di prima importanza
- Disponibilità in termine di tempo per gli stages e per approfondire individualmente i temi trattati.

## Le Basi

Anche l'adulto che accompagna gruppi di genitori e bambini deve fare un cammino, che lo porti a sviluppare le proprie potenzialità così come lo fanno i bambini: imparano e si sviluppano seguendo il loro „itinerario di vita“ individuale.

## Il Perché di questa formazione e a chi si rivolge...

Essa si rivolge a qualunque persona che accompagni genitori e i loro bambini in questa fase sensibile della prima infanzia, per permetter loro di sviluppare – in tutta libertà – le proprie potenzialità.

Solo la propria esperienza acquisita grazie ad un vero cammino individuale di sviluppo personale, ci permette di trasmettere ai genitori quell'attitudine che consiste nell'accogliere ed accompagnare lo sviluppo dell'individualità. Questo approccio implica un cammino al livello della consapevolezza e permette di affinare la sensibilità. Non si tratta di un tipico percorso di formazione convenzionale, come conosciuto e vissuto da gran parte delle persone. E' un percorso che porta in se le caratteristiche dell'infanzia...un percorso che permette di riscoprire tesori e di risvegliare la curiosità.

## I temi trattati durante la formazione:

- Conoscere le basi della pedagogia waldorf e dell'approccio di Emmi Pikler.
- Gravidanza, nascita, lo sviluppo del legame (attachment) e l'importanza dell'esperienza primaria
- Imparare ad osservare lo sviluppo della motricità, del gioco ed essere in grado di percepire intimamente - grazie all'esperienza personale- cosa avviene durante le diverse fasi. Imparare a distinguere le qualità proprie del gioco (gioco primario)
- essere intrisi di ciò che significano: presenza e relazione nei momenti di cura (cambio, riposo, sonno)
- Essere in grado di creare uno spazio di gioco che corrisponda al livello di sviluppo del bambino
- Saper accompagnare i molteplici momenti del quotidiano: i momenti del pasto, del sonno, i momenti di cura, la gestione dei conflitti etc. come pure lo sviluppo sensoriale, i canti, le filastrocche e altre fonti di ispirazione artistica e pratica.
- Familiarizzarsi con le diverse forme di comunicazione (affinare l'ascolto)
- La polarità autonomia e adattamento
- L'immagine e il ruolo della mamma e della famiglia nella nostra società
- L'organizzazione e la realizzazione di gruppi per genitori e bambini che includano l'accompagnamento e le serate- incontro con le famiglie.

L'aspetto concreto e pratico fanno parte integrante della formazione al fine di affinare le competenze individuali e una percezione intima e delicata. Tutti i moduli sono accompagnati da momenti di esperienza sia nell'ambito del gioco primario che dell'attività artistica e/o manuale.

## Le basi della nostra formazione

La nascita di un bambino rappresenta sicuramente uno dei grandi "scompigli" nella vita di una comunità sociale, il neonato è del tutto dipendente dalle persone che si prendono cura di lui per tutti i suoi bisogni primari e per il suo benessere. Al giorno d'oggi molti genitori provano - in questa situazione - incertezza ed hanno parecchie domande, Essi si vedono confrontati ad una marea di informazioni e cercano un orientamento.

In un contesto caloroso all'interno di un piccolo gruppo ( da 4 a 6 bambini) i genitori trovano serenità, calma e comprensione. Un balsamo sia per i bambini che per i genitori. Essi possono rilassarsi, ricentrarsi ed osservare con gioia lo sviluppo del loro bimbo. Ogni bimbo ha tutto il tempo disponibile che gli occorre. Nessuno lo spinge a qualcosa che non corrisponda al suo impulso.

Spesso in quest'atmosfera calma i genitori si rendono conto per la prima volta che il loro bambino è in grado di giocare da solo, concentrato su un'attività e giulivo. Che sollievo!

Grazie a queste esperienze i genitori attingono fiducia in se stessi e sono disposti a collaborare con la persona che li accompagna.

Per accompagnare questi processi vitali è indispensabile accedere a nuove facoltà e ad una postura appropriata. La conoscenza di se stessi, e l'autoeducazione sono un cammino che permette di sviluppare tali competenze. Ciò implica l'abilità di essere presenti a se stessi, di coltivare ed affinare la percezione sensitiva consapevole. Da questo esala una fiducia più ampia che ci permette di percepire con empatia le situazioni individuali dei genitori come pure dei bambini. Creare spazi in cui regnino serenità, pace, rispetto e permettere allo sviluppo di schiudersi e di sbocciare è un'arte.

## I primi tre anni: lo sviluppo del bambino

Viviamo in un periodo caratterizzato da uno sviluppo vertiginoso in svariati ambiti della nostra vita. Spesso questi cambiamenti sono accompagnati da fenomeni che ostacolano lo sviluppo armonioso della prima infanzia. I primi tre anni di vita costituiscono la base per l'ulteriore sviluppo, sia fisico, che animico e spirituale, nella vita dell'individuo. Le parole di Jean Paul (1763-1825) rimangono di grande attualità :

"Tutto ciò che un bambino sperimenta per la "prima volta" rimane in lui per l'eternità:

Il primo colore,

La prima musica,

il primo fiore,

creerà lo sfondo della sua vita.

Ecco perché c'è una sola legge:

Proteggere il bambino da ogni espressione di violenza".

Sia l'antroposofia di Rudolf Steiner che le ricerche di Emmi Pikler ed altri ci trasmettono gli elementi fondamentali e ci indicano il cammino, che permette di accompagnare il bambino verso la realizzazione del suo essere profondo.